



## PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

### LE OPPORTUNITA' DEL PNRR INTERVENUTE CON LE MODIFICHE DI DICEMBRE 2023

Il giorno 8 dicembre 2023 il Consiglio dell'Unione europea ha approvato in via definitiva la seconda modifica del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Italia Domani, presentato dall'Italia.

La nuova versione del PNRR "Italia Domani" prevede investimenti pari a € 194,4 MILIARDI, conta 66 riforme e 150 investimenti e comprende la nuova Missione 7, relativa al piano REPowerEU.

Il presente documento si concentra su cinque investimenti di particolare interesse per le imprese:

- **Investimento 7 M1C2:** Sostegno al sistema di produzione per la transizione ecologica, le tecnologie a zero emissioni nette;
- **Investimento 7 M1C2:** Sostegno al sistema di produzione per la transizione ecologica, competitività e resilienza delle catene di approvvigionamento strategiche;
- **Investimento 3.4 M2C1:** Fondo Rotativo Contratti di Filiera (FCF) per il sostegno dei contratti di filiera per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo;
- **Investimento 15 M7:** Transizione 5.0;
- **Investimento 16 M7:** Sostegno per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle PMI.

## **SCHEDA TECNICA DESCRITTIVA**

### MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

## **Sostengo al sistema di produzione per la transizione ecologica, le tecnologie a zero emissioni nette**

#### **Riferimenti normativi**

- Investimento 7 della Missione 1, “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Turismo”, Componente 2 “Digitalizzazione, Innovazione e Competitività nel sistema produttivo”, della DECISIONE DI ESECUZIONE DEL CONSIGLIO [27 novembre 2023](#) che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all’approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell’Italia.
- Decreto del ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014. Adeguamento alle nuove norme in materia di aiuti di stato previste dal regolamento europeo n. 651/2014 dello strumento dei contratti di sviluppo, di cui all’art. 43 del decreto-legge n. 112/2008 (GU Serie Generale n. 23 del 29 gennaio 2015).
- Decreto MISE 21 ottobre 2022 “Criteri, modalità e condizioni per l’accesso al Fondo per il sostegno alla transizione industriale”, in Gazzetta Ufficiale n. 297 del 21 dicembre 2022.

#### **Risorse finanziarie**

Lo strumento punta a fornire inizialmente **3.600.000.000 EUR** di finanziamenti e deve comprendere i seguenti strumenti finanziari:

- **Contratti di sviluppo** a sostegno di tecnologie a zero emissioni nette di importo superiore a **20.000.000** di EUR
- **Fondo per la transizione industriale**, a sostegno di progetti di importo compreso tra **3.000.000** di EUR e **20.000.000** di EUR.

#### **Finalità**

Questo strumento consiste in un investimento pubblico denominato "tecnologie a zero emissioni nette", volto incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti nei settori dell'efficienza energetica, della produzione rinnovabile per l'autoconsumo e della trasformazione sostenibile del processo produttivo.

#### **Soggetto gestore**

**Invitalia** - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a.

### **Attività e attivi non ammissibili**

La politica di investimento esclude dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi:

- attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle,
- attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento,
- attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico.

### **Soggetti beneficiari**

**Imprese di qualsiasi dimensione e operanti sull'intero territorio nazionale**

### **Tipologia di investimenti**

Investimenti al sostegno:

- della transizione ecologica del sistema di produzione nazionale vari livelli, sostenendo gli investimenti per il rafforzamento delle catene di produzione dei dispositivi utili per la transizione ecologica (quali batterie, pannelli solari, turbine eoliche, pompe di calore, elettrolizzatori e dispositivi di cattura e stoccaggio del carbonio),
- dell'efficienza energetica dei processi di produzione (anche attraverso la produzione per l'autoconsumo di energia elettrica da fonti rinnovabili, ad esclusione della biomassa).
- della sostenibilità dei processi produttivi, anche ai fini dell'economia circolare e di un uso più efficiente delle risorse.

La politica d'investimento richiede l'obbligo di rispettare il principio "**non arrecare un danno significativo**" (DNSH). Il ministero delle Imprese e del Made in Italy dovrà completare l'investimento entro **l'ultimo trimestre del 2024**.

### **Agevolazioni concedibili**

Il dispositivo opera fornendo sovvenzioni non rimborsabili, prestiti agevolati e abbuoni di interesse direttamente al settore privato. Per i beneficiari finale del dispositivo vi è il **divieto di ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo**. L'entrata in vigore delle convenzioni di finanziamento giuridicamente vincolanti avverrà il **secondo trimestre del 2026**.

## **SCHEDA TECNICA DESCRITTIVA**

MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

# **Sostengo al sistema di produzione per la transizione ecologica, competitività e resilienza delle catene di approvvigionamento strategiche**

### **Riferimenti normativi**

- Investimento 7 della Missione 1, “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Turismo”, Componente 2 “ Digitalizzazione, Innovazione e Competitività nel sistema produttivo”, della DECISIONE DI ESECUZIONE DEL CONSIGLIO [27 novembre 2023](#) che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all’approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell’Italia.

### **Risorse finanziarie**

Lo strumento punta a fornire inizialmente **700.000.000 EUR** di finanziamenti.

### **Finalità**

Questo strumento consiste in un investimento pubblico denominato "Competitività e resilienza delle catene di approvvigionamento strategiche" al fine di incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti per rafforzare le catene di approvvigionamento industriali.

### **Soggetto gestore**

**Invitalia** - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a.

### **Attività e attivi non ammissibili**

La politica di investimento esclude dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi:

- attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle,
- attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento
- attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico.

### **Soggetti beneficiari**

**Imprese di qualsiasi dimensione e operanti sull'intero territorio nazionale.**

### **Tipologia di investimenti**

L'investimento sostiene progetti relativi alle principali catene del valore strategiche, quali programmi di sviluppo industriale e programmi di sviluppo della protezione dell'ambiente. La politica d'investimento richiede l'obbligo di rispettare il principio “**non arrecare un danno significativo**” (DNSH). Il ministero delle Imprese e del Made in Italy dovrà completare l'investimento entro **l'ultimo trimestre del 2024**.

### **Agevolazioni concedibili**

Il dispositivo opera fornendo sovvenzioni non rimborsabili, prestiti agevolati e abbuoni di interessi direttamente al settore privato. Per i beneficiari finale del dispositivo vi è il **divieto di ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo**. L'entrata in vigore delle convenzioni di finanziamento giuridicamente vincolanti avverrà il **secondo trimestre del 2026**.

## **SCHEDA TECNICA DESCRITTIVA**

MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

### **Fondo Rotativo Contratti di Filiera (FCF) per il sostegno dei contratti di filiera per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo**

#### **Riferimenti normativi**

- Investimento 3.4 della Missione 2, Componente 1 “Economia circolare e agricoltura sostenibile”, della DECISIONE DI ESECUZIONE DEL CONSIGLIO [27 novembre 2023](#) che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all’approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell’Italia.
- Art. 66, comma 1, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 che istituisce i contratti di filiera e di distretto, al fine di favorire l’integrazione di filiera del sistema agricolo e agroalimentare e il rafforzamento dei distretti agroalimentari nelle aree sottoutilizzate.

#### **Risorse finanziarie**

La misura viene finanziata con **2.000.000.000 EUR**.

#### **Finalità**

Questa misura consta in un investimento pubblico in uno strumento, il Fondo Rotativo Contratti di Filiera (FCF), al fine di incentivare gli investimenti privati e di migliorare l'accesso ai finanziamenti nei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo in Italia.

La misura mira a ridurre le emissioni di gas a effetto serra, gli sprechi alimentari e l'uso di pesticidi e antimicrobici, migliorando l'efficienza energetica e aumentando la produzione e l'uso delle energie rinnovabili.

#### **Soggetto gestore**

**ISMEA** - Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare.

#### **Soggetti beneficiari**

Imprese, gruppi di imprese o associazioni di produttori agricoli, nonché organizzazioni di ricerca e di diffusione della conoscenza, nei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo.

### Tipologia di investimenti

La misura ha come obiettivo il miglioramento dei processi di produzione con l'inclusione di una combinazione di attività tra le seguenti:

- potenziamento della sostenibilità ambientale dei processi di produzione attraverso investimenti in beni tangibili e intangibili per aumentare in modo sostanziale l'efficienza nel consumo di energia, acqua e risorse dei processi di produzione interessati;
- investimenti in progetti di conoscenze, formazione, ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e sviluppo che possono sostenere anche la riorganizzazione dei rapporti tra i vari attori della catena di approvvigionamento, per ottimizzare la sostenibilità dei processi di produzione;
- investimenti nella digitalizzazione delle imprese, compresi il commercio elettronico e le tecnologie emergenti;
- installazione di pannelli fotovoltaici e solari.

La politica d'investimento richiede l'obbligo di rispettare il principio **“non arrecare un danno significativo” (DNSH)**.

### Agevolazioni concedibili

Lo strumento opera erogando direttamente sovvenzioni e prestiti agevolati.

Per i beneficiari finale del dispositivo vi è il **divieto di ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo**.

### Termini

Si prevede che il bando sarà emanato dal MIMIT nel **secondo trimestre 2024**.

## SCHEDA TECNICA DESCRITTIVA

# MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

## Transizione 5.0

### Riferimenti normativi

- Investimento 15 della Missione 7, “REPowerEU”, della DECISIONE DI ESECUZIONE DEL CONSIGLIO [27 novembre 2023](#) che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all’approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell’Italia.
- 

### Risorse finanziarie

Lo strumento viene finanziato con **6.300.000.000 EUR**.

### Finalità

La misura sostiene la transizione dei processi di produzione verso un modello efficiente sotto il profilo energetico, sostenibile e basato sulle energie rinnovabili.

### Soggetti beneficiari

Imprese

### Tipologia di Investimenti

Lo strumento sostiene le spese relative a investimenti in:

- **Attività digitali:** investimenti in beni strumentali materiali 4.0 e beni strumentali immateriali 4.0 (di cui agli allegati A e B, Legge 232/2016), per le quali sono state stanziato risorse pari a **3.780.000.000 EUR**;
- **Attività necessarie all'autoproduzione e all'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili** (esclusa la biomassa), per le quali sono state stanziato risorse pari a **1.890.000.000 EUR**;
- **Formazione** del personale per l'acquisizione di competenze per la transizione verde, per le quali sono state stanziato risorse pari a **630.000.000 EUR**.

### Ammissibilità delle spese

Per essere ammissibili i progetti d'innovazione devono essere certificati da un valutatore indipendente che attesti che questi soddisfano, *ex ante*, i criteri di ammissibilità relativi alla riduzione del consumo totale di energia. Occorre inoltre una certificazione *ex post* dell'effettiva realizzazione degli investimenti conformemente a quanto previsto dalla certificazione *ex ante*.



### **Agevolazioni concedibili**

Lo strumento consiste in un credito di imposta commisurato alternativamente:

- I. alla riduzione del consumo di energia finale (**almeno del 3%**);
- II. al risparmio energetico nei processi interessati riconducibile agli investimenti (**almeno del 5%** rispetto ai consumi precedenti per gli stessi processi).

L'entità del beneficio aumenterà per scaglioni in relazione al miglioramento **certificato** dell'efficienza energetica e del risparmio energetico conseguito.

### **Termini**

Si prevede che il bando sarà emanato dal MIMIT nel **primo trimestre 2024**.

## MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

### Sostegno per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle PMI

#### Riferimenti normativi

- Investimento 16 della Missione 7, "RePowerUE", della DECISIONE DI ESECUZIONE DEL CONSIGLIO [27 novembre 2023](#) che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia.

#### Risorse finanziarie

L'importo totale previsto è pari a **320.000.000 EUR**.

#### Finalità

Il capitolo dedicato al piano **REPowerEU** mira a rafforzare le reti di distribuzione e di trasmissione, comprese quelle del gas, accelerare la produzione di energia rinnovabile, ridurre la domanda di energia, aumentare l'efficienza energetica e creare le competenze per la transizione verde nei settori pubblico e privato e promuovere le catene del valore dell'idrogeno e delle energie rinnovabili attraverso misure che agevolino l'accesso al credito e ai crediti d'imposta. L'investimento 16 in particolare consiste in un investimento pubblico in un regime di sovvenzioni (Sostegno per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle PMI) teso a incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili in Italia.

#### Soggetto gestore

**Invitalia** - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a.

#### Attività e attivi non ammissibili

La politica di investimento esclude dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi:

- attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle,
- attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento,
- attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico.

#### Soggetti beneficiari

**Microimprese e piccole e medie imprese operanti sull'intero territorio nazionale.**

#### Tipologia di investimenti

Il regime mira a sostenere le microimprese e le piccole e medie imprese (PMI) nell'attuazione di programmi di investimento finalizzati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili. La politica d'investimento richiede l'obbligo di rispettare il principio “**non arrecare un danno significativo**” (DNSH). Il ministero delle Imprese e del Made in Italy dovrà completare l'investimento entro **l'ultimo trimestre del 2024**.

### **Agevolazioni concedibili**

Il regime funziona erogando sovvenzioni dirette al settore privato, includendo le seguenti linee di prodotto:

- **contributi a fondo perduto** – pari in media al 50 % circa dell'investimento totale – per l'acquisto di sistemi e tecnologie digitali correlate che consentano la produzione diretta di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo immediato o sistemi di accumulo/stoccaggio.